

ferenza per il documento-congedo rilasciato ai militari di terra perchè è a stampa. Ma, a tale proposito, gli devo far osservare che è a stampa anche il foglio di buona condotta rilasciato ai militari di mare; naturalmente sono a stampa in questo foglio le scritturazioni generali, che non possono variare da un individuo ad un'altro. Il sistema dei due documenti è più comodo per i militari congedati, perchè questi sono generalmente congedati dai bastimenti a cui appartengono, ed appena arrivati a casa hanno bisogno immediatamente, per potersi impiegare, di un documento dal quale risulti che hanno serbata buona condotta sotto le armi; mentre se dovessero fare uso del documento principale, vale a dire del congedo dovrebbero per forza attenderlo un tempo molte volte non breve. Il sistema seguito dalla marina è a tutto beneficio dei militari del Corpo Reale Equipaggi, e non mi risulta che alcuno abbia mostrato il desiderio di vederlo cambiato. Mi pare mancherebbe ogni buona ragione per addivenire alla riforma che l'onorevole Stelluti-Scala desidera, e che non ho mai udito prima di ora invocare. (*Commenti*).

Leali. Metteteci le indicazioni allora!

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. Se l'illustre nostro presidente volesse consentirmelo, io intenderei riparare ad una dimenticanza nella quale incorsi nella seduta di lunedì riguardo a due interrogazioni dell'onorevole Montagna al ministro dei lavori pubblici, poichè esse, in seguito ad accordi precorsi fra me e l'onorevole interrogante, dovevano essere rimandate e non essere fatte decadere.

Presidente. La dimenticanza è presto riparata: le due interrogazioni Montagna sono:

a) al ministro dei lavori pubblici « per sapere quando vorrà disporre la soppressione del mulino di Sant'Antonio a Carditelli, causa di danni rilevanti e continuativi delle terre adiacenti »;

b) al ministro dei lavori pubblici « per avere notizia di quel progetto di legge per la costruzione della nuova Aula parlamentare, che in ossequio al voto della Camera, erasi impegnato di presentare nel decorso gennaio. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Niccolini, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. I molini di Sant'Antonio a Carditelli nei Regi Lagni appartenevano, come l'onorevole Montagna sa, alla Casa Reale

di Napoli e sin dal 1819 vennero ceduti all'amministrazione delle bonifiche per un canone annuo di lire 20,598.60, che era appunto il reddito che allora si ritraeva da codesti molini.

Ora la bonifica dei Regi Lagni è pressochè ultimata, e si dovrà per legge affidare al Consorzio degli interessati la manutenzione delle opere di bonifica e restituire i molini al loro proprietario, che è la Casa Reale; tanto più che il canone che l'amministrazione delle bonifiche paga è assai maggiore del reddito attuale dei detti opifici.

Infatti, quei molini, mentre nel 1819 rappresentavano realmente una rendita annua di oltre 20 mila lire, oggi rendono assai poco in seguito ai progressi dell'industria ed alla sostituzione degli impianti a vapore a quelli a motore idraulico per la macinazione dei cereali.

Come era nostro debito, si sta ora trattando con l'amministrazione della Casa Reale per la restituzione dei molini.

Nella interrogazione dell'onorevole Montagna si accenna a danni che questi molini arrecherebbero alle campagne adiacenti. A tal proposito debbo però dichiarare, che da notizie pervenute dall'ispettore compartimentale del Genio civile in Napoli, risulta che mai quei molini hanno recato danno alle campagne circostanti. Se un danno essi possono arrecare, è al regime del canale principale in quanto che producono rigurgito delle acque a monte dell'opificio ed obbligano l'amministrazione a sostenere maggiori spese per la manutenzione degli argini; ma le campagne adiacenti non risentono danni, perchè i loro scoli vanno nei due controfossi laterali che sono ad un livello assai più basso del canale principale. Per tale ragione non parmi che l'esistenza dei molini debba dar luogo a lagnanze da parte di quelle popolazioni; ad ogni modo, ripeto, l'Amministrazione dei lavori pubblici sta già trattando per consegnare il molino al legittimo proprietario.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole interrogante.

Montagna. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della premura con la quale si è compiaciuto di rispondere alla mia interrogazione. Son dolente però, onorevole sotto-segretario di Stato, di non potermi dichiarare soddisfatto.

I termini della mia interrogazione sono precisamente questi: a quando il Ministero